

**Scusi, ma lei è felice? Donatella Landi © 2018**  
**Film, colore, suono, durata 74', 44"**



Girato a Napoli nel maggio 2017, set itinerante in Piazza Luigi Miraglia, Porta Capuana, Piazza Dante, Piazza Municipio.

Le interviste ai passanti sono state riprese davanti a fondali che riproducono vedute panoramiche della città, antecedenti alla speculazione edilizia - iniziata dopo la seconda guerra mondiale - conosciuta come "il sacco di Napoli".

Le interviste, ognuna a suo modo, riflettono sulla città e sul concetto stesso di felicità, che sembra oggi divenuto solo un tema "commerciale" e non più filosofico.

Il film è perciò un'inchiesta-esperimento, che vuole provare se si può definire la felicità e se esistono dei luoghi dove sia ancora oggi possibile viverla. E' possibile trovare un luogo resistente alla gentrificazione in atto in molte città contemporanee, ancora in grado di offrirsi come tessuto aperto, capace di rendere visibile il flusso dell'esistenza e quindi, forse, anche la felicità?<sup>1</sup>

Quale città può permettersi il lusso, l'indomita ribellione, la resistenza alla sistemazione e all'imbellettamento, mantenendo il suo carattere e quindi la possibilità di percepire il fluire della vita...*nonostante tutto*?

Quale città può mantenere la disponibilità necessaria per riflettere sulla felicità, e quale sarà la risposta della gente se le si chiederà di definire questo sentimento?

Ovvero: è possibile trovare uno spiraglio, una fenditura che ci permetta di abitare un luogo - fisico e dell'anima - non appiattito e prosciugato dalla contemporaneità? E, se c'è, dove è rimasto lo spazio umano - e urbano - che può permetterci di percepire la felicità incongrua data dalla vita *in sé*?<sup>2</sup>

Mi sono detta che, forse, Napoli poteva fornire una risposta.

---

<sup>1</sup> "A mio parere la felicità è un concetto molto familiare e al tempo stesso sconosciuto. Tutti sanno cosa significa, fino a quando non chiediamo a un lui o a una lei, a un singolo concreto, di definire precisamente cosa sia". Zygmunt Bauman, *Meglio essere felici*, 2017.

<sup>2</sup> "Ma la vita... Sì, malgrado tanta ferocia, è dolce - malgrado tanta sua tenebra - è innocente... malgrado tanta sua complicazione è semplice, è pura... Se ne va avanti, quasi incurante della tragicità e dello squalore che implica continuamente: dolce, innocente, semplice e pura. (...) è una specie di vendetta crudele della vita buona contro la vita cattiva. Della vita chiara sulla vita tenebrosa". Pier Paolo Pasolini, *Appunti per Comizi d'Amore*, 1963.

## **Scusi, ma lei è felice?**

*4 giorni di set itinerante a Napoli in Piazza Luigi Miraglia, Porta Capuana, Piazza Dante, Piazza Municipio*

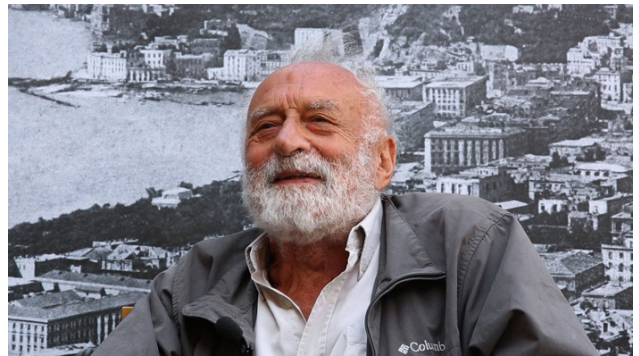
La macchina inquadra per 3 minuti la piazza vuota, il traffico, le auto, il passeggio di gente, registrando il suono e l'immagine della città. Tre assistenti entrano in campo e lentamente srotolano un grande fondale che riproduce antiche vedute della città.

Una sedia è posta davanti al fondale, che copre solo in parte la visione della piazza.

Gli intervistati si siedono e, dopo un momento di silenzio, rispondono alle domande.

La mia voce, che guida l'intervista, è tagliata in sede di montaggio; restano invece molto presenti i suoni in presa diretta della città.

Le risposte ricevute sono una riflessione privata, ma corale, sulla felicità e contribuiscono, ognuna a suo modo, a sviluppare una riflessione sia su Napoli che sul concetto stesso di felicità, inteso come sentimento collettivo, sociale, filosofico.



Donatella Landi - via Cairoli 54 - 00185 Roma | [donatella.landi@fastwebnet.it](mailto:donatella.landi@fastwebnet.it)

[www.donatellalandi.it](http://www.donatellalandi.it)

AtelierHaus79 – Atelier 17 – Wilhelminehofstrasse 83-85 -12459 Berlin D